

SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

4^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

43° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 25 MARZO 1981

Presidenza del Presidente LEPRE

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

« Norme a tutela del personale militare in servizio per conto dell'ONU in zone di intervento » (943)

(Discussione e approvazione con modificazioni)

PRESIDENTE	Pag. 429, 430, 431
BANDIERA, sottosegretario di Stato per la difesa	430
CORALLO (PCI)	430
MARGOTTO (PCI)	430
SIGNORI (PSI), relatore alla Commissione	430
TOLOMELLI (PCI)	430

I lavori hanno inizio alle ore 13,15.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

« Norme a tutela del personale militare in servizio per conto dell'ONU in zone di intervento » (943)

(Discussione e approvazione con modificazioni)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Norme a tutela del personale militare in servizio per conto dell'ONU in zone di intervento ».

Ricordo che il disegno di legge, già esaminato in sede referente il 4 marzo scorso, è stato trasferito dalla Presidenza, su unanime richiesta della Commissione, alla sede

4^a COMMISSIONE

43° RESOCONTO STEN. (25 marzo 1981)

deliberante. Chiedo al relatore Signori se desidera aggiungere qualche cosa alla relazione già svolta in sede referente.

S I G N O R I *relatore alla Commissione.* Signor Presidente, non ho nulla da aggiungere a quanto già detto nel corso della discussione in sede referente del disegno di legge, al quale mi dichiaro favorevole. Attendo soltanto alcuni chiarimenti dal Governo che spero siano forniti oggi stesso.

P R E S I D E N T E. Dichiaro aperta la discussione generale.

M A R G O T T O. Sull'articolo 1 noi avevamo osservato se non era il caso di estendere la proposta a tutto il personale che ha rapporti con l'ONU e non soltanto a quello che si trova in zone d'intervento.

B A N D I E R A, *sottosegretario di Stato per la difesa.* Ho già dato tutti i chiarimenti necessari. Comunque, nella fattispecie, la richiesta del senatore Margotto non trova giustificazione perchè, mentre abbiamo del personale distaccato in zone di intervento — vedi ad esempio il Libano — abbiamo anche del personale distaccato al Palazzo di vetro che, fra l'altro, ha lo statuto dell'ONU.

M A R G O T T O. Si tratta, comunque, di personale che opera fuori d'Italia.

B A N D I E R A, *sottosegretario di Stato per la difesa.* Esattamente.

C O R A L L O. Non vorrei che ci fosse un equivoco, perchè anche a me è giunta notizia di richieste che provengono dai militari italiani in Libano; ma c'è un'altra questione, e cioè abbiamo la preoccupazione che l'altra legge — quella di cui abbiamo parlato poc'anzi e che si riferisce ai rischi — non riguardi i militari dell'ONU. Ritengo che i militari italiani in servizio all'ONU non cessino, per questo, di essere militari italiani, e quindi la legge li riguarda certamente; tuttavia quando discuteremo quel provvedimento in Aula, dovrà risultare, in modo inequivoco, che la legge comprende anche quei militari.

B A N D I E R A, *sottosegretario di Stato per la difesa.* Il problema era già stato sollevato; i militari italiani in servizio all'estero per motivi vari (per esempio per la dimostrazione di armamenti italiani, eccetera) sono protetti da una normativa che è molto più rigorosa di questa perchè in quel caso c'è una copertura assicurativa che è più del doppio di quella che possiamo dare con la pensione privilegiata o con provvidenze che possiamo prevedere con legge. E questo è già in vigore.

T O L O M E L L I. Allora perchè i militari che si trovano in Libano sono preoccupati?

B A N D I E R A, *sottosegretario di Stato per la difesa.* Perchè sono in attesa di questa legge!

P R E S I D E N T E. Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo ora all'esame e alla votazione degli articoli.

Ne do lettura:

Art. 1.

Al personale militare in servizio per conto dell'ONU in zone di intervento sono applicabili, nel periodo di effettiva presenza in dette zone ed indipendentemente dall'uso di mezzi aerei di linea, le norme di cui all'articolo 13 della legge 18 dicembre 1973, n. 836, quale risulta modificato ed integrato dall'articolo 10 della legge 26 luglio 1978, n. 417.

È approvato.

Art. 2.

All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, nell'anno finanziario 1980, valutato in lire 80 milioni annue, si provvede mediante riduzione del capitolo n. 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno medesimo all'uopo utilizzando parte dell'accantonamento predisposto per « Avanzamento marescialli capi del-

4ª COMMISSIONE

43° RESOCONTO STEN. (25 marzo 1981)

l'Esercito e capi di seconda classe della Marina ».

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

In conformità al parere espresso dalla Commissione bilancio, il relatore ha presentato un emendamento tendente a sostituire il primo comma con il seguente:

« All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in lire 80 milioni annue, nell'anno 1981 si provvede mediante riduzione del capitolo n. 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per il medesimo esercizio finanziario ».

Poichè nessuno domanda di parlare, lo metto ai voti.

È approvato.

Metto ai voti il secondo comma, cui non sono stati presentati emendamenti.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 2 nel suo insieme, con l'emendamento accolto.

È approvato.

L'esame degli articoli è così esaurito.

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso nel testo modificato.

È approvato.

I lavori terminano alle ore 13,25.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Direttore: Dott. GIOVANNI BERTOLINI